

CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DELL'EX SENATRICE MARIA PAOLA COLOMBO SVEVO. OGGI I FUNERALI

Monza - Ha lasciato un esempio alla politica dimostrando che si può agire animati da spirito di servizio e a tutte le donne, perché ha saputo essere moglie e madre di quattro figli. La città di Monza darà oggi alle 14 nella chiesa di San Gerardo l'ultimo abbraccio commosso a Maria Paola Colombo Svevo, ex senatrice e vicesindaco prima per la Democrazia cristiana, poi per il Ppi, morta lunedì a 68 anni per un male incurabile. Nata nel 1942 a Rho, è stata da sempre impegnata in prima linea in politica e nel mondo del volontariato nella città di Teodelinda dove viveva: vicesindaco del Comune di Monza, poi assessore ai Servizi Sociali della Regione Lombardia; dal 1983 al 1994 senatrice e membro delle commissioni Sanità e Lavoro e Affari Costituzionali; dal 1994 al 1999 parlamentare europeo. Il cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi l'aveva nominata membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico e commissario della Fondazione Cariplo. Messaggi di cordoglio sono arrivati dal presidente della Regione Roberto Formigoni che ha parlato di Colombo Sveva come «una paladina dell'impegno delle donne nella società», dall'onorevole Alessia Mosca per cui è stata una maestra e dal consigliere del Pd Marco Riboldi che l'ha descritta come una persona straordinaria.

MARIA PAOLA COLOMBO SVEVO, MAMMA DI 4 FIGLI E DONNA DELLE ISTITUZIONI A TEMPO PIENO «FAMIGLIA E POLITICA, HO FATTO L'EQUILIBRISTA»

L'onorevole Maria Paola Colombo Svevo insieme ad alcune amiche davanti al Parlamento europeo di Strasburgo >

Donne e politica, un binomio che sta a indicare grinta e voglia di fare, anche se le famose quote rosa, sono sempre troppo poche per far sentire alta la voce. Però, là dove una donna emerge, i risultati si vedono. E' il caso di **Maria Paola Colombo Svevo**, politica da sempre e da sempre impegnata in prima linea anche nel mondo del volontariato: vicesindaco del Comune di Monza, poi assessore ai Servizi Sociali della Regione Lombardia; dal 1983 al 1994 senatrice e membro delle commissioni Sanità e Lavoro e Affari Costituzionali; dal 1994 al 1999 parlamentare europeo; il cardinale di Milano **Dionigi Tettamanzi** l'ha nominata

membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico e attualmente è commissario della Fondazione Cariplo. Ma, e questo è quello di cui oggi vogliamo parlare con lei, è donna, moglie e madre di ben 4 figli.

Come è stato possibile gestire una famiglia così numerosa e i tanti impegni? *Non penso si possa arrivare a una "ricetta" applicabile a tutti; però ci sono "condizioni" senza le quali difficilmente avrei potuto conciliare lavoro politico e famiglia. Quando ripenso alla fatica di mettere insieme gli impegni istituzionali con quelli scolastici dei figli o della vita familiare, mi accorgo che ho vissuto alla ricerca di un equilibrio che andava costruito giorno per giorno. Ed è stato costruito intorno a una solida rete familiare (nonni e zie) e a una salda rete di donne, di baby-sitter che ancora oggi fanno parte della mia famiglia "allargata". Ho affrontato problemi di gestione della conciliazione, ancora oggi comuni a molte donne che lavorano, con qualche aggravante che oggi mi sembra sia superata. Mi riferisco al fatto che dovevo scontare una certa "diffidenza" verso la donna in politica: allora nel partito di maggioranza, al Senato, solo due donne avevano figli. Oggi la maternità di un ministro è un fatto normale, così come parlare di strutture per l'infanzia all'interno delle istituzioni.*

Una parola che ai giorni nostri è sulla bocca di tutti, stress, faceva parte anche del suo vocabolario? Era più impegnativo muoversi tra pannolini e pappe o tra gli scranni del Parlamento? *L'immagine della donna che tiene in equilibrio i vari pezzi della sua vita mi sembra che rifletta anche la situazione attuale. Anche oggi si esce dalla crisi incentivando il lavoro delle donne, ma questo obiettivo può essere raggiunto solo se si crea una rete forte di servizi per l'infanzia e per la famiglia, in modo che si riesca a sostenere la donna e l'uomo nei propri compiti familiari senza schiacciarli sotto uno stress quotidiano.*

E i suoi figli riconoscono che la loro mamma è stato di stimolo, o le hanno rimproverato qualche assenza? *Ho cercato di calibrare la mia attività politica con le necessità della crescita dei miei figli, sapendo che durante l'infanzia deve essere garantita una quantità di tempo maggiore e la certezza di una presenza quotidiana. Per questo la scelta di un lavoro politico a livello nazionale e poi europeo l'ho intrapresa quando i figli erano in massima parte autosufficienti. In genere si dice che non è la quantità di tempo che si dedica ai figli, ma è la qualità che conta. Per*

*mia esperienza questo è solo parzialmente vero; in realtà il tempo che i figli ti richiedono è importante e ancora oggi mi ricordo l'ansia che mi prendeva quando dovevo correre per essere presente ai saggi di fine anno e l'attesa ansiosa dei miei figli che si placava solo quando mi vedevano arrivare. **Un bilancio finale, come donna: è positivo, o tornando indietro vorrebbe vivere diversamente qualche momento speciale?** Il giudizio preferisco affidarlo agli altri, alla mia famiglia e a tutte le persone con cui ho lavorato in questi anni. Per quanto mi riguarda, penso di aver seguito con fedeltà la mia vocazione politica, di aver contribuito a un cambiamento reale soprattutto nella presenza delle donne nelle istituzioni e di aver fatto tutto questo coinvolgendo altre donne che oggi possono portare avanti il mio lavoro in un clima più favorevole. Nella vita si pagano sempre dei prezzi, ma il bilancio fra i prezzi pagati e i risultati ottenuti mi sembra senza dubbio positivo.*

Articolo pubblicato il 01/03/10



[Invia un commento](#)

[GRUPPO NETWEEK - MEDIA LOCALI](#) | [SCRIVICI](#) | [GERENZA](#)

Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale Corso Vittorio Emanuele II, 15 20122 Milano C.F. e P.IVA 13428550159
Società del GRUPPO DMAIL GROUP S.p.A. - Milano Codice fiscale e Registro Imprese 12925460151